

STRUMENTI DI IDENTITÀ DIGITALE

GLI STRUMENTI DELL'IDENTITÀ DIGITALE

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) consente di accedere ai servizi online della P. A. e dei privati aderenti servendosi di un sistema unico per certificare la propria identità, senza più il bisogno di usare e conservare decine di credenziali differenti

La **CIE** (Carta d'Identità Elettronica) è una smart card che certifica la propria identità digitale e quindi può essere utilizzata per accedere ai servizi online in alternativa allo SPID: per accedere ai diversi siti web è necessario eseguire una procedura di autenticazione che prevede l'inserimento della CIE in un lettore di smart card oppure - se dotati di chip NFC - è possibile autenticarsi con gli smartphone compatibili

La **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi) può essere di due tipi:

1. **tessera sanitaria** di nuova generazione (se dotata di chip è possibile abilitarla come CNS)
2. **smart card** dedicata alla gestione delle pratiche delle Partite IVA: è rilasciata dal circuito delle Camere di Commercio e rappresenta la soluzione ideale per l'interazione con gli enti locali → per utilizzarla, serve un lettore di smart card e un software dedicato

IL FUNZIONAMENTO DI SPID E CIE

Il **funzionamento di SPID** prevede che un gestore autorizzato da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) fornisca – previo verifica dell'identità del richiedente - un'identità digitale per l'accesso ai servizi online della P. A. senza più dover operare alcuna registrazione preventiva

Il **funzionamento della CIE** è gestito dal Ministero dell'Interno che rilascia la carta di identità e dalla rete dei Comuni Italiani come riferimento per supporto e assistenza: l'emissione della CIE ha un costo ed è fornita con codici PIN e PUK che l'utente deve conservare e usare quando richiesto

SPID e CIE prevedono **3 livelli di sicurezza** che possono essere impostati in autonomia:

- 1. primo livello:** accesso con **nome utente** e **password** associati all'identità digitale
- 2. secondo livello:** oltre al nome utente e una password l'accesso richiede come ulteriore fattore di autenticazione (**autenticazione a due fattori**) un codice OTP (SMS/APP)
- 3. terzo livello:** oltre al nome utente e password, l'accesso richiede un **supporto fisico** come una app su smartphone (nel caso dello SPID) o l'utilizzo di una smart card (nel caso della CIE)
→ la maggior parte dei servizi online richiedono il secondo livello di autenticazione

MODELLO FEDERATO O MODELLO CENTRALIZZATO

SPID è un sistema basato su un modello federato: coinvolge una serie di gestori che collaborano per garantire l'accesso sicuro e affidabile ai servizi digitali → nel modello federato: ogni gestore mantiene il controllo completo sui propri dati utente e sui servizi offerti ma collabora con altri soggetti attraverso un'infrastruttura comune ed essendo un modello federato le cui specifiche sono pubbliche, anche i soggetti privati possono farne uso per verificare l'identità degli utenti

Diversamente da SPID, l'autenticazione mediante **CIE** dipende da un approccio centralizzato: in questo secondo caso lo Stato accentra a sé tutte le attività di verifica dell'identità degli utenti e di corretta conservazione delle loro credenziali

In termini di **usabilità** e **facilità** di utilizzo SPID e CIE sono strumenti analoghi perché entrambi offrono la possibilità di accedere ai siti della P. A. con l'autenticazione di secondo livello **utente + password + 2FA** offre comunque un elevato standard di sicurezza imponendo comunque il superamento di una seconda verifica → l'utilizzo di una app (SPID) o del lettore di smart card o dello smartphone NFC (CIE) sono necessari solo per l'autenticazione di terzo livello che ad oggi non rappresenta il principale metodo di autenticazione

SICUREZZA DEL SISTEMA

Dal punto di vista della **vulnerabilità del sistema**, se è vero che è rischioso affidare i propri dati ad un unico soggetto (CIE), è anche vero che lo SPID pur offrendo la possibilità nel caso di un suo malfunzionamento di creare altre identità digitali presso uno degli 11 Identity Provider, si espone al furto di identità tramite la duplicazione dello SPID

Sia CIE che SPID mirano a garantire accessi sicuri, ma presentano **architetture e logiche di fiducia differenti** (federato lo SPID o centralizzato la CIE), che comportano impatti rilevanti sia in termini di sicurezza sia di usabilità e resilienza:

- SPID - con la sua architettura distribuita e le registrazioni obbligatorie - offre un livello di controllo più elevato da parte dell'utente, perché avere più Identity Provider, ciascuno vigilato, riduce l'effetto domino in caso di vulnerabilità (ma la mancanza di un registro unico degli SPID registrati espone al rischio di furto di identità)
- CIE - dipendendo da un modello centralizzato - presenta vantaggi in termini di affidabilità del supporto hardware e dell'autorità emittente, ma mostra limiti in trasparenza e controllo da parte dell'utente

DIFFERENZE E VANTAGGI DI SPID E CIE

Differenze	SPID	CIE
Emittente	Identity provider accreditati	Ministero dell'Interno / Comuni
Uso digitale	Utente + password + 2FA	Lettore NFC / smart card o app
Sicurezza	Da base a elevata (3 livelli)	Altamente sicura (livello 3)
Costo	Gratuito o a pagamento	Rilascio: €25 (validità 10 anni)
Dispositivi	PC / smartphone + Internet	Smartphone NFC / smart card
Scadenza	Dipende dal provider	10 anni

Vantaggi dello SPID	Vantaggi della CIE
Accesso semplice da qualunque dispositivo senza hardware specifico	Funziona anche da documento ufficiale di Stato e ha valore legale di identificazione
Diffuso anche nel settore privato	Più sicurezza grazie a chip e crittografia
Facile da attivare online	Nessun fornitore terzo coinvolto
Utilizzabile anche per le deleghe digitali	Validità all'estero come documento di identità

IL FUTURO DELL'IDENTITÀ DIGITALE

L'Italia sta procedendo ad una razionalizzazione del sistema di identità digitale. Nel 2024, il governo ha avviato il **processo di integrazione progressiva** tra SPID e CIE, con l'obiettivo di:

- rendere la CIE lo strumento predefinito per l'accesso ai servizi pubblici
- creare un registro unico di tutte le registrazioni SPID, per evitare doppie registrazioni e quindi l'eventuale furto di identità
- ridurre il numero di Identity provider privati
- mantenere lo SPID attivo per garantire l'interoperabilità

Come dichiarato da Paolo Nicoletti (AgID), *"l'obiettivo è semplificare, non eliminare. SPID e CIE devono coesistere per garantire accessibilità a tutti i cittadini"* ed inoltre a livello europeo è in corso l'attuazione del nuovo **Regolamento eIDAS 2.0**, che introduce 1) il portafoglio digitale europeo (EU Digital Wallet) e 2) standard comuni per l'identità digitale riconosciuta in tutta l'UE

L'Italia sarà tra i primi paesi a integrarlo, facendo convergere SPID e CIE in un'unica identità digitale interoperabile a livello europeo.